



Tempo di Avvento e Tempo di Natale

- **L'orizzonte della speranza caratterizza il tempo liturgico dell'Avvento.** Essa è generata dall'attesa messianica di Colui che viene per salvarci. E non c'è dubbio che il nostro tempo abbia bisogno di questi atteggiamenti profondi, poiché tempo di incertezza e di disorientamento.
- **L'Avvento cristiano, però, ci parla anche di vigilanza,** ossia di attenzione ai segni e di discernimento dei segni che possiamo cogliere all'interno della nostra storia: Dio infatti, anche oggi, ci parla attraverso le vicende della nostra storia. Ma l'interpretazione dei segni che vengono da Dio, il loro discernimento, richiede disponibilità all'ascolto e consapevolezza della propria insufficienza: restare chiusi nei nostri interessi particolari e negli intrecci egoistici di cui spesso sono fatte le nostre relazioni significa ritrovarci incapaci di cogliere la gratuità che ci viene donata.
- Di domenica in domenica le celebrazioni liturgiche riattualizzano per i cristiani la **memoria di quanto Dio ha fatto e continua a fare** per l'umanità e invitano a unire preghiera e condotta di vita, perché Dio possa, attraverso la collaborazione umana, realizzare il suo progetto di pace, giustizia e riconciliazione.
- **Dio è «colui che viene» in continuazione nel nostro mondo,** nella sua storia e nelle nostre esistenza: egli ci mostra il suo agire e chiede di lasciarci trasformare nel nostro agire. Le Scritture sacre ci offrono dei modelli: i profeti, Giovanni Battista, Maria. Essi possono aiutarci, con il loro modo di agire, ad affrontare le nostre difficoltà con la fede.

▷ **1ª domenica di Avvento:** *Fammi conoscere, Signore, le tue vie.* Chi vuol essere discepolo del Signore desidera conoscere le sue vie: nella fede noi sappiamo che Dio viene a noi, ogni giorno, ma la realizzazione della nostra speranza è opera sua e richiede a noi l'apertura e la disponibilità a una condotta secondo il suo progetto.

▷ **Solemnità dell'Immacolata Concezione:** *Il Signore ha compiuto meraviglie.* Maria sa riconoscere l'opera di Dio in sé: così la presenta il vangelo, nell'atteggiamento della memoria e della riconoscenza. Maria crede al Signore, si sa figlia della sua grazia. Lei indica ai credenti il vero atteggiamento della fede: fidarsi di Dio!

▷ **2ª domenica di Avvento:** *Il Signore verrà a salvarci.* La coscienza che la salvezza non è opera nostra, ma può venire solo da Dio è il principio della nostra trasformazione. Fino a che rimaniamo chiusi nel nostro senso di autosufficienza non riusciremo a sperimentare e neppure a sperare seriamente la salvezza che il Signore prepara per ciascuno.

▷ **3ª domenica di Avvento:** *Rallegratevi, il Signore è vicino.* La vera gioia nella vita di un credente nasce dal conoscere la vicinanza di Dio. Questa qualità interiore della autentica gioia cristiana è legata per l'apostolo Paolo alla luce di Dio che penetra nella nostra vita. Questa è l'energia che ci può trasformare dal di dentro.

▷ **4ª domenica di Avvento:** *Fa' risplendere il tuo volto e saremo salvi.* Elisabetta e Maria sono testimoni della imprevedibilità di Dio. Ma Dio fa risplendere il suo volto anche in noi e attraverso di noi: si tratta di aprire i nostri occhi alla sua presenza e di renderci disponibili a rendergli testimonianza.

▷ **Natale del Signore:** *Abbiamo visto la sua gloria.* Il mistero della solidarietà di Dio con l'umanità si rivela in modo del tutto speciale in Gesù Cristo. Il segno del Bambino, nella sua fragilità e povertà, che ci parla di eternità entrata e dimorante nel tempo, rappresenta per noi una sfida. Naturalmente per chi si lascia provocare!

▷ **Santa Famiglia:** *Beato chi abita nella tua casa.* Nella casa di Nazaret la promessa di salvezza diventa realtà: una realtà quotidiana che parla di relazioni, di dialogo e obbedienza: da questo modello ogni famiglia può apprendere che cosa sia la vera libertà e la Chiesa stessa può imparare a essere meno istituzione e più comunione.